



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

## ORDINE DEL GIORNO

Collegato alla proposta di legge n. 262

Legge di stabilità regionale 2021

***Oggetto: promozione dei beni comuni, patti di comunità e utilizzo del patrimonio pubblico a fini di coesione sociale***

### **Premesso che:**

- le disuguaglianze sociali si vanno facendo man mano più ampie, anche a causa delle ricorrenti crisi economiche;
- l'attuale pandemia da Covid-19 sta ulteriormente approfondendo le differenze economiche tra ceti e categorie sociali e la forbice sociale, che così si allarga, sfibra il tessuto delle comunità, soprattutto nei centri urbani più grandi, laddove le disuguaglianze risultano più evidenti;
- il ruolo delle istituzioni, già dal livello locale, deve essere quello di ricucitura, restituendo al pubblico la sua funzione regolatoria e riequilibratrice;
- il patrimonio pubblico può ricoprire un importante ruolo in queste attività di ricucitura e sostegno;

### **Considerato che:**

- la creazione di reti territoriali può agevolare un percorso di ricostruzione e coesione a livello locale;
- il Terzo settore, attraverso le associazioni di volontariato, le cooperative sociali, le Onlus e tutti i soggetti che perseguono finalità solidaristiche, ha svolto un importantissimo ruolo di sostegno delle fasce più deboli, in sinergia con le istituzioni,



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

e può essere anche per la fase della ripartenza un interlocutore qualificato per le azioni territoriali che andranno avviate in modo capillare;

- la legge regionale n. 10/2019 concernente l'amministrazione condivisa dei beni comuni può rappresentare un utile quadro di riferimento, in particolare attraverso lo strumento dei patti di collaborazione, del sostegno alle amministrazioni locali che avviano progetti di partecipazione, del sostegno delle reti associative e dell'utilizzo del patrimonio pubblico in considerazione dell'impatto sociale dei progetti;

- l'uso del patrimonio pubblico a servizio di associazioni, comitati e ogni altro soggetto che svolge la propria attività sociale sui territori urbani può rappresentare un contributo fondamentale per la rigenerazione dei territori, in particolare nelle zone urbane periferiche anche per le finalità di cui alla legge regionale n. 17/2017;

#### **Ritenuto che:**

- l'impegno della Regione, direttamente o a sostegno degli enti locali, affinché il patrimonio immobiliare pubblico sia in parte destinato ad attività no profit ovvero profit ma con finalità di recupero sociale dei soggetti che la esercitano, può essere in grado di valorizzare le relazioni nei centri urbani;

- lo sviluppo di forme di collaborazione tra pubblico e privato o tra privati a fini solidaristici consentirà un recupero più veloce post pandemia;

- il potenziamento dei patti di collaborazione ex LR 10/2019 e la promozione di veri e propri patti di comunità appare quanto mai opportuno come forma di un'efficace politica territoriale;

IL CONSIGLIO REGIONALE

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

- a potenziare i patti di collaborazione ai sensi della legge regionale n. 10/2019 e a promuovere i patti di comunità ai fini di innovazione sociale, promozione culturale e economia solidale;

- a destinare parte del proprio patrimonio immobiliare o degli enti strumentali da essa controllati, in favore di enti, associazioni e altri soggetti operanti senza fini di lucro, in



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

particolare per rimettere al centro l'uso e quindi il valore sociale di tale patrimonio, soprattutto i tanti locali extraresidenziali (generalmente al piano terra) presenti nei complessi residenziali pubblici, oggi nella quasi totalità dei casi in stato di abbandono;

- a mettere quindi a disposizione a titolo gratuito locali extraresidenziali in aree critiche, con Indice di Disagio Sociale peggiore rispetto alla media locale, per l'associazionismo e la cittadinanza attiva, per la valorizzazione ai fini sociali di quel patrimonio, anche attivando forme di coprogettazione con enti del Terzo Settore finalizzate a interventi di innovazione sociale, promozione culturale, di economia solidale, come previsto dal D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017;
- a promuovere le medesime azioni presso gli enti locali della nostra Regione;
- a sostenere e favorire la nascita di forme di attività economiche con finalità di recupero sociale di soggetti o di luoghi, promuovendo l'adeguamento dei regolamenti adottati dai comuni per l'esercizio di tali attività

Marta Leonori